Anno XXXIX — Lunedì-Martedì 16-17 Agosto 1886 — N. 189

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all' ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 — Sem. 9 - Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell' unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

Un processo istruttivo

Il telegrafo ci ha trasmessa la notizia della condanna inflitta agli incendiarii della vetreria Boudoux, l'episodio più lugubre degli scioperi del Belgio. Poco a noi importa il conoscere gli autori della ribalda distruzione, ma giova invece notare che movente dello sciopero non fu certo la miseria. Nessuno prova più evidente, più lampante di quella che emerge da questo processo potrebbesi desiderare per provare a luce di sole che la questione sociale non è questione economica, ma sovratutto questione morale.

Abbiamo avuto occasione di affermarlo altra volta che grandemente si ingannano coloro i quali reputano potersi la questione sociale risolvere con provedimenti soltanto economici; ma più del ragionamento ci valgono i tristi fatti di Charleroi.

Boudoux era stato un operaio, s'era innalzato egli stesso dallo stato di semplice lavoratore a quello di proprietario d'una officina; col lavoro, col risparmio, coll'ingegno, che gli suggerì nuove applicazioni alla industria vetraria, riuscì a fare fortuna e ad erigere uno stabilimento del valore di sei milioni di lire, nel quale erano stati introdotti tutti gli ultimi perfezionamenti, le macchine più perfette; egli rappresentava il trionfo della intelligenza e del lavoro, ma non rinnegava la sua origine e trattava da compagni gli operai.

Ed è appunto nello stabilimento Boudoux che si sfoga il primo impeto degli scioperi, è sulle macchine, sulle masserizie stesse del padrone che si comincia l'opera di distruzione che dovea poi allargarsi a tutto il bacino di Charleroi.

Dalle risultanze del processo appare infatti che il Boudoux era un padre per gli operai e che nel suo stabilimento non v'erano salari inferiori a *quattrocento* lire mensili; salari che erano addirittura gl'infimi, poichè i più superavano le *seicento* le *ottocento* lire al mese. Altri erano di lire **mille**, altri di **mille cinquecento**, ed anzi per alcuni operai salivano persino a lire **duemila**.

Uno degli accusati principali, l'operaio Smidt, ha dichiarato d'essere stato maltrattato assai gravemente dai suoi compagni dell' *Unione vetraria*, per aver accettato di lavorare a sole lire **mille** al mese. Un altro accusato, giovinotto di ventidue anni, appena ex apprendista, dichiara d'aver lasciato lo stabilimento Boudoux perchè non gli si voleva dare ancora che la miseria di **quattrocento** lire mensili.

I più infiammati nell'opera di distruzione erano operai che aveveno all'anno fra le novemila e le sedicimila lire di salario.

Ma che cosa poteano prendere di più? Quanti *borghesi* hanno una tale rendita e sono **così borghesi**?

Non è questione economica, è disquilibro morale, quello che produce le terribili esplosioni come questa di cui ci occupiamo, che fu il principio degli scioperi nel Belgio.

E il disquilibro non è nato nelle file dei lavoratori, ma vi è disceso dalle classi superiori; si è distrutto ogni ideale, si è ragguagliato tutto a lire e soldi; esso si appalesa egualmente nella ipocrisia del democratico e del radicale, che blandisce le passioni per farsene sgabello, come nella cupidigia insaziabile del mammonismo che cammina nella sventura, nel dolore, che non cura le lagrime e le privazioni dei miseri, che specula sulla fame pur di accumulare richezza; si appalesa in alto e in basso nel dispreggio delle soddisfazioni morali, nell'insofferenza d'ogni sacrificio, nella sete di godimenti.

An haec animos aerugo et cura peculî cum semel imbuerit speramus che la parola d'amore, che lo spirito di abnegazione, di sacrificio possano dare frutti di pace sociale, di progresso civile, di grandezza morale?

Sono meravigliose le conquiste che l'ingegno ha fatto in questo secolo, ma sono conquiste materiali, ed abb amo perduto l'equilibrio morale.

Un dubio grave si affaccia ed è che le conquiste non compensino le perdite!

Tripoli e Trento all'Italia

Parmenio Bettòli della *Gazzetta di Parma* riporta una sua intervista con persona addetta al corpo diplomatico, negando che l'accordo tra Germania e Austria-Ungheria possa essere stato prorogato ad altri sette anni: ragioni di alto rilievo gli fanno ritenere che la proroga sarà tutt'al più, di un triennio e fors'anche, col diritto reciproco di rescissione d'anno in anno.

Nemmanco è vero, che l'Italia abbia messo, o intenda mettere avanti condizioni, per accedere a quell'accordo; essa vi avrebbe già aderito in precedenza.

Ma conviene distinguere tra lo accordo di massima, avente ad unico obbiettivo il mantenimento della pace ed al quale si vorrebbero far consentire, non solo l'Italia ma anche la Russia e l'Inghilterra, e le speciali intelligenze pel caso d'una ripulsa molto probabile della Russia e anche di peggio.

Il nome di triplice alleanza dato al patto, che ha legato sinora l'Italia e i tre grandi imperi del nord, è completamente erroneo; poichè non si è mai trattato se non di un semplice accordo per evitare possibilmente una guerra europea: ad una alleanza vera e propria si riferirebbero, invece, quelle speciali intelligenze, e, in quanto a queste, ma a queste soltanto, può darsi benissimo che le trattative tra le due potenze centrali e l'Italia non siano ancora esaurite.

Alle medesime si riferirebbe il viaggio a Vienna del conte di Robilant, qualora effettivamente abbia luogo.

Per la rinnovazione dell'accordo, quale ha esistito finora, il conte di Robilant non andrà certo; nè andrà nemmeno, se nel frattempo, quelle trattative potranno essere condotte a buon termine dall'ambasciatore italiano. Se andrà, vorrà dire che tutte le difficoltà non sono state appianate.

Logicamente, è improbabile che la Russia si unisca di nuovo a quelle potenze e all'Italia. Il nuovo atteggiamento della Bulgaria glie lo impedisce. Senza che sia decisa a cimentarsi in qualche conflitto, vorrà riserbarsi piena libertà d'azione, per ogni evenienza.

Quando la vedeste cedere e rientrare in quell'unione, dite pure che lo fa di mala fede, per allontanare i sospetti e guadagnar tempo; non altro.

Tra le eventualità discusse a Kissingen e a Gastein non è impossibile vi sia stata quella della creazione di un regno bulgaro con capitale a Costantinopoli.

Sarebbe il colpo di grazia portato alle aspirazioni russe.

Per questo si riparla di una occupazione di Tripoli da parte degli italiani.

L'Austria Ungheria troverebbe i proprî compensi, inorientandosi sempre più: annettendosi la Bosnia e l'Erzegovina, assorbendo la Serbia e forse spingendosi, per la Macedonia, sino all'Egeo.

L'Italia avrebbe, inoltre, il Trentino.

Tutto ciò, s'intende, ove la Russia repugni agli accordi e voglia rimanere isolata, con minaccia, palese di allearsi alla Danimarca, alla Francia e alla Grecia.

Ma si faranno tutti gli sforzi acciocchè, pel momento almeno, essa non si ostini nei suoi propositi: tale essendo il desiderio, il voto del vecchio imperatore di Germania.

Guglielmo di Hohenzollern-Brandeburgo può dire: « dopo me, il diluvio! »

E un diluvio di palle infuocate non sarà allora per mancare.

Marsiglia e Genova

Uno dei motivi dell'avversione che si manifesta in Francia e specialmente a Marsiglia contro l'Italia, consiste nella diminuzione progressiva del movimento di quest'ultima città a tutto vantaggio di Genova sua rivale.

Il ministro del commercio, Lockroy, volendo approfondire la principale causa di questi ribassi, ha incaricato l'ing. Edmondo Thèry di fare una inchiesta sui risultati dell'impresa del Gottardo. Da questa importante relazione risulta che il commercio di Marsiglia diminuisce di giorno in giorno a profitto del porto di Genova, il cui movimento è aumentato del 50 0\[0 in questi ultimi cinque anni. Il commercio d'importazione della Germania in Italia, che prima dell'apertura del Gottardo era di 66 milioni, è salito nel 1885 a più di 111 milioni.

Le transazioni fra il Belgio e l'Italia erano prima quasi nulle; oggi l'Italia riceve dal Belgio più di 20 milioni di denaro per mercanzie importatevi. In conclusione la relazione Thery constata che il 30 0\[0 delle mercanzie trasportate della ferrovia del Gottardo sono state tolte al commercio francese. Ad ovviare a questo inconveniente il ministro del commercio proporrà al Parlamento diverse importanti misure. Verrà rettificata la linea esistente fra Bruxelles e Digione e si costruiranno circa 300 chilometri di linee nuove che, partendo un po' al disopra di Digione, metteranno in comunicazione Bar-le Duc, Rocroy, Charleroi e Bruxelles.

In tal modo la distanza fra Anversa e e Marsiglia sarà diminuita di 186 chilometr, e sarà di 110 chilometri più breve di quella del Gottardo, Il ministro spera che il traffico internazionale di tutto il nord-ovest dell'Europa e specialmente dell'Inghilterra sarà quindi ripreso al porto di Genova in favore di Marsiglia.

Ma siccome ciò non basterebbe, il Governo francese aprirà dei negoziati colle grandi Compagnie ferroviarie, allo scopo di ottenere che ribassino le tariffe dei trasporti, in modo che il miglior mercato di esse decida il commercio internazionale ad accordare la preferenza alle linee francesi anzichè a quella rivale del Gottardo: al porto di Marsiglia piuttosto che a quello di Genova.

Attenti dunque!

Arrestato dopo diciotto anni

Venerdì in seguito a mandato del Trinale di Civitavecchia, venne arrestato un conosciutissimo e ricco mercante di campagna, certo Capponi, il quale accusato nientemeno che di avere, nel 1868, affogato in mare, di nottetempo, un facchino, certo Ghiandoni, per gelosia, dopo averlo invitato ad una gita di piacere in barca.

Fuggito all'estero, tornò a Roma dopo il 1870, ed allora arricchì. Egli ha moglie e figli. Chi lo denunciò alla Questura fu una vecchierella, vedova di un barcaiuolo complice del fatto, alla quale il Capponi aveva sospeso il sussidio, che prima le corrispondeva.

LE FESTE A FIRENZE

La Deputazione promotrice e il Comitato esecutivo per la facciata del Duomo proposero di rinviare a maggio l'inaugurazione e le feste per la inaugurazione della facciata.

Lunedì si delibererà su questo rinvio e certamente sarà approvato.

Un generale francese impazzito

Il generale di divisione Loysel, una delle personalità più spiccate dell'antico partito legittimista, venne rinchiuso ad Auteuil nella casa di salute del dottor Blanche.

Egli fu capo del gabinetto militare dello sfortunato Massimiliano, e sin da quando era nel Messico diede i primi segni di pazzia.

Essendosi compromesso in faccia ai repubblicani non gli venne mai affidato il comando di un corpo d'armata.

Ora è preso da quella stessa mania delle grandezze onde fu colpita anche l'infelice imperatrice Carlotta, moglie di Massimiliano.

Occorreva anche questa vittima a rendere più tragico il dramma che involse quasi tutti quelli che presero parte alla fatale spedizione del Messico finita colla fucilazione di Queretaro nel giugno 1867.

UN INSETTO ASSASSINO

Certo Melancia Nazzareno se ne veniva a Roma dalla campagna, portando in testa un cesto di pomidoro, coperto di fogliami. A un tratto si sentì mordere al collo, provando un dolore atrocissimo. Ricoveratosi in una bottega, chiese soccorso. In un momento gli si gonfiò la testa; sulla faccia apparvero macchie livide e sanguigne. Dopo due ore, era morto.

DALLA PROVINCIA

Sabbioncello S. Vittore 15 Agosto 1886.

Ieri verso le 5 pom. fummo visitati dal Commendatore Amour nostro Prefetto, che in compagnia dell'egregio Professor Ferraresi ritornava dalla tenuta Burina, frazione di Tresigallo, dove il terribile zingaro colpisce spietatamente quei poveri contadini, dei quali bisogna propriamente vedere per credere quale ne sia il compassionevole stato. Quivi il rappresentante della nostra provincia entrava in quei tuguri e con parole amorose confortava quegli infelici e si raccomandava caldamente con le autorità locali di provvedere ai bisogni che il caso richiederebbe; io poi sono certo che ne parlerà anche ai rappresentanti la Bonifica, perchè possano rimediare convenientemente alle abitazioni di quei coloni che vivono appolaiati in sette od otto per camera. Indi lasciava quegli infelici pieni di gratitudine per i conforti che saranno stati loro di sollievo in tanta miseria. Non posso poi tacere le assiduità e premure del nostro Sindaco di Copparo cav. Vitali che continuamente dà prove d'abnegazione e di buon cuore recandosi dove scoppia il terribile morbo. Un elogio pure

all' Assessore Pavanelli ed al Delegato Conte Scroffa che sempre si prestano volonterosi in tali circostanze.

Nella breve sosta che il comm. Amour fece a Sabbioncello si recò nella farmacia Perelli ove con affabilità veramente democratica si trattenesse a parlare con diversi proprietari del paese, poscia si portò sull' argine del Volano per visitare la località ove deve erigersi il tanto desiderato ponte, ed anzi con parole molto lusinghiere promise tutto il suo appoggio perchè quest' opera tanto reclamata dai paesi circonvicini, e specialmente dall'agricoltura perchè congiunge direttamente i due principali comuni della Provincia Copparo e Portomaggiore, si compia colla massima sollecitudine e con il maggior concorso possibile per parte del Governo. Indi se ne partiva per Fossalta e Ferrara, lasciando in questa popolazione per i suoi modi squisiti e gentili gratissima memoria.

D. B.

IN ITALIA

ROMA 14 — L' on. Depretis arriverà a Roma il giorno 22. Il giorno successivo sarà tenuto un Consiglio plenario di ministri.

— Le voci sparse sull' occupazione di Tripoli d'accordo colla Francia e di una rettifica delle frontiere sull'Isonso d' accordo coll'Austria sono destituite di base.

— Il Re a Torino ha conferito coll' on. Robilant.

— Nei circoli militari commentansi poco favorevolmente il decreto che mette in disponibilità il generale Pettinengo.

— Genala sarà di ritorno da Firenze

— È giunto dalla campagna il dott. Accorlli, chiamatovi per tenere consulto insieme al dott. Valentini ed altri insigni, poichè il Pontefice pare sia ricaduto.

— Il ministro Brin mandò per la firma del Re il decreto che destituisce Lionello Vecchi dal posto che aveva nella marina prima del processo.

PALERMO — È partito improvvisamente di qui per Messina il 6.° battaglione bersaglieri.

Si teme che a Messina avvengano gravi disordini per lo sbarco di 6 o 700 soldati congedati, benchè abbiano già scontato la prescritta quarantena in Augusta.

ANCONA — Nel processo dei milioni seguitano le arringhe. Sabbato replicarono gli avv. Debernardis, Mariotti e Bianchi.

Oggi parleranno gli avvocati Fazio, Giacchetti e Bruschettini. Probabilmente martedì o mercoledì al più tardi si potrà avere il verdetto.

NAPOLI —. Nonostante le voci allarmanti riportante da alcuni giornali sulle condizioni sanitarie di Napoli, la salute pubblica qui si mantiene sempre ottima. È assolutamente infondata qualsiasi notizia in contrario.

ALL' ESTERO

PARIGI — Una notizia ufficiosa asserisce che il viaggio di Boulanger alla frontiera franco-italiana non è punto deciso.

Credesi che questo viaggio sarà sospeso in seguito ai commenti della stampa conservatrice che cercò di dargli un significato di ostilità e di diffidenza verso l' Italia.

MARSIGLIA 13 — Sono partite di qui facendo rotta per l'Italia venticinque barche peschereccie italiane, e ventidue ne sono partite da Cette. L'esodo dei pescatori italiani continua.

BERLINO 13 — Un comunicato ufficioso, ispirato dalla Cancelleria imperiale, conferma il convegno di Gastein non ebbe il carattere di dimostrazione contro qualsiasi potenza, ma contribuì a rafforzare i rapporti amichevoli fra i due imperi centrali.

BRUXELLES 14 — Per ogni evenienza nelle caserme di questa città saranno consegnati domani quindicimila uomini, in occasione della manifestazione operaia.

La guardia del palazzo reale e quella delle due Camere è stata raddoppiata.

GIUNTA COMUNALE

Deliberazioni della seduta 10 Agosto

Facoltizzava un bandista Comunale a valersi del di lui fondo di massa, salvo a ricostituirlo, onde provvedere ad alcuni urgenti bisogni della sua famiglia.

Stante la deserzione degli incanti tenutisi pel riaffitto dei locali ad uso granaio sovraposti alla via Coperta in Pontelagoscuro incaricava quel Delegato Comunale d' iniziare trattative per un nuovo contratto o coll' affittuario cessante o con altri, salve però le necessarie approvazioni.

Incaricava il Delegato Comunale di Marrara di evadere alcuni incombenti in ordine ai riaffitti parziali degli ambienti componenti il fabbricato di ragione Comunale posto in quella Villa.

Autorizzava la rinnovazione degli affitti passivi di varii locali ad uso Scuole al forese.

Deliberava di concorrere nella spesa occorrente per l' interrimento del fosso di guardia nella sponda destra della strada bassa di Villanova.

Stabiliva di proporre al Consiglio, anche per l' anno scolastico prossimo, la conferma dell' incarico ai signori professori Brunè e Calzolari per l' insegnamento della matematica e delle scienze naturali nelle scuole Ginnasiali.

Rimetteva all' epoca della discussione del bilancio 1887 la decisione intorno al pagamento richiesto dall' Amministrazione Ospedali delle spese sostenute pei vaiuolosi.

Emetteva parere favorevole ad alcune domande per apertura ecc. di pubblici esercizii.

CRONACA

Bollettino Sanitario — Dal 14 al 15 nel Comune di Ferrara 2 casi: uno in città in persona di Formica Enrica di Antonio, d' anni 10, abitante al N. 30 in Via Quaglia — uno nella Villa di S. Martino nella persona dell'operaio Comelli Giuseppe d' anni 38.

Nello stesso spazio di tempo morirono dei colpiti in precedenza: Frabetti Elisabetta, Pedini Carlo, Beccati Salvatore, Beretta Clemente Marzola Francesco.

— Dal 15 al 16, casi 9 dei quali 5 in città e 4 forese.

Colpiti in città: Andano Veneranda, abit. nel Vicolo Sconcio, in cura a domicilio; Bondesani Raffaele, Via Vegri, in cura al lazzaretto; Bonazzi Giacomo, Via Ariosto morto al domicilio; Rosatti Stefano, Pescheria Vecchia morto al domicilio; Grossi Garutti Caterina, Giuoco Pallone in cura al domicilio.

Colpiti nel forese: Vecchi Andrea, Borgo S. Luca, in cura al Lazzaretto; Molinari Letizia di B. S. Luca morta a domicilio; Pareschi Margherita di Porotto, in cura al domicilio; Vitali Rosina di Quacchio in cura al domicilio.

Dei colpiti in precedenza morto 1, nella persona di Mazzola Germano calzolaio abitante in via Ghiara.

Bollettino sanitario della provincia. — Dal 14 al 15 casi 12, morti 10.

Massafiscaglia, un morto dei precedenti.
Cantalupo casi 1.
Pieve di Cento casi 2. morti 1 prec.
Lagosanto casi 1, seguito da morte.
Copparo, casi 1 seguito da morte.
Tresigallo, casi 3, morti 1, dei prec.
Ruina casi 1 seguiti da morte
Cologna morti 1 dei casi precedenti.
Berra, casi 1.
Gambulaga casi 1 seguito da morte
Masi S. Giacomo morti 1 dei prec.
Mesola casi 1.
Poggiorenatico morto 1 dei precedenti.

Dal 15 al 16 casi 19, morti 7.

Portomaggiore - frazione Masi S. Giacomo, casi 3. — frazione Gambulaga. Casi 3 morti 1.
Mesola - morto 1 dei preced.
Lagosanto - Casi 1, morto 1 dei prec.
Copparo - Casi 1. — frazione Cologna, casi 1 — frazione Ambrogio, casi 1 — frazione Tresigallo, casi 7, morto 1 dei preced.
Migliarino, casi 1. - frazione Fiscaglia, morti 2 dei preced.
Pieve di Cento, casi 1 seguito da morte.

Cucine economiche. — Constatiamo con piacere che con una grande, straordinaria affluenza venne salutata la riapertura delle economiche quanto igieniche cucine.

Le vivande sceltissime e il prezzo modicissimo invoglieranno certamente numerosi accorrenti finchè perdureranno le attuali eccezionali circostanze e ciò sarà un tanto di guadagnato per la pubblica salute.

Sia lode alla Società Operaia pel suo previdente zelo e al Comitato di soccorso e al R. Prefetto che coi loro necessari appoggi le hanno reso più facile e meno azzardoso il provvido e filantropico compito.

E il miglior uso che potranno fare i benefattori nelle loro elemosine sarà quello di acquistare e dispensare ai loro poverelli biglietti della cucina.

Giammai i loro soldini destinati alla carità avranno avuto miglior impiego.

Annuario generale d' Italia. — I nostri lettori senza dubbio ricordano gli errori che abbiamo avuto occasione di rilevare nell' annuario del corr. anno 1886 per quanto si riferisce a Ferrara.

Non fu inutile l' opera nostra, perchè l' editore genovese, per l' Annuario 1887, ha voluto procurarsi le necessarie correzioni ed aggiunte.

La parte storica della nostra città venne affidata al dott. Aldo Gennari, il quale volle anche aggiungervi alcuni brevi cenni sulle attuali nostre industrie cittadine fra le quali il Canapificio Navarra, la Laneria Reggio, i mulini fuori Porta Reno e Porta Po, che sono opifici degni di qualsiasi grande città.

Così pure sappiamo che si è studiato di dissipare taluni pregiudizi volgari che ci hanno sempre recato danno, fra i quali non ultimo la credulità nell' aria malsana, che non è e non può essere, per esserne state tolte le cause.

Seguitano i reclami — Ci si scrive:

La prego di richiamare l' attenzione della competente Autorità Municipale sui seguenti inconvenienti, che indico nell' interesse della pulizia ed igiene pubblica.

Da qualche giorno gli spazzini coi relativi carri si lasciano desiderare, specialmente in via Ripagrande, dove si dice che lo spazzino consueto sia infermo. Non può e non deve essere sostituito da altro, onde le immondizie non restino giorni e giorni nelle case?

Passando per via Mazzini, via Camello e via Buonporto, da qualche giorno osservo che quelle strade sono sporchissime.

Infine la disinfezione che prima solevasi fare ai pubblici orinatoi si trascura da più giorni, proprio adesso che sarebbe più necessaria.

Fiducioso che un suo cenno varrà a fare rimuovere i deplorati inconvenienti, ne la ringrazio.

Un suo lettore.

Principio d' incendio — Iersera fuori Porta Reno, un lume a olio appiccava il fuoco alle secche frasche di una baracca di Cocomeri. Le fiamme gigantesche avrebbero potuto arrecare gravi conseguenze trovandosi la baracca addossata ad un grande fabbricato servente a magazzeno di vini e legnami. Accorsero prontamente il Brigadiere di P. S. Consorte Carmine e l' appuntato Sterchele Pietro poscia RR. Carabinieri, i quali bravamente e riportando ustioni, seppero in breve isolare e affogare le fiamme per modo da eliminare ogni pericolo.

Il conduttore della baracca, certo Cleto Barotti, riportò il danno di circa una quarantina di lire.

Disgrazia. — Il bambino di mesi 8 Queroli Pietro di Bondeno, era tenuto in braccia dalla ragazza Marchini Malvina di anni 8. Ad un certo momento il bambino sfuggiva di braccio alla Malvina, e cadeva esamine avendo il poverino riportato la lussazione vertebrale.

Cocomeri e melloni — Se si potesse prescrivere ed ottenere un moderato uso di questi ghiotti frutti, nè ci sarebbe da insistere sulla grande necessità di sorveglianza onde impedire lo smercio degli immaturi e guasti, nè sulla opportunità di interdire addirittura lo smercio.

Ma nelle attuali critiche condizioni sanitarie, e sapendo com' è impossibile il rattenere adulti spensierati e fanciulli golosi, da scorpacciate, che possono apportare conseguenze funestissime, crediamo non inopportuno il richiamare le Commissioni sanitarie all' adozione di qualche radicale provvedimento.

C' è oggi un' aggravante. Un po' lo spettro delle visite dello zelantissimo e benemerito Mercenati, un po' la tema che da un momento all' altro piombi quel provvedimento che noi oggi invochiamo, fanno sì che si vendono melloni ed angurie a prezzi vilissimi ed i ghiotti sono con ciò maggiormente allettati.

Se andiamo a ferire qualche piccolo interesse ce ne duole ma non sentiamo rimorso.

I lettori lo ricorderanno: noi in tempo utile avevamo messo in guardia e in apprensione i mercanti e il Municipio, il quale in mezzo a tanto zelo e tante misure provvidissime, ha il torto di aver postergato i nostri consigli e proceduto in questo affare con una tranquillità che le condizioni sanitarie non dovevano mai determinare.

A chi spetta il marengo? — Fra i numeri premiati nel sorteggio fattosi Venerdì sera al trattenimento dello *Châlet* vi è il N. 68 della seria N. 3, favorito del non ispregevole premio di 20 lire in oro.

Esse non furono ritirate del vincitore il quale potrà ritirarle al nostro ufficio entro otto giorni da ieri decorribili; scorso il qual termine saranno devoluti all' asilo Infantile di Borgo San Luca.

Grato animo — Antonio Contavalli ci prega inserire:

« Io sottoscitto, ora rivenditore di giornali, esprimo pubblicamente i sentimenti della mia profonda riconoscenza a tutti quei gentili e pietosi cittadini di Ferrara e d' Imola che concorsero col loro obolo ad alleviare le mie critiche condizioni fisiche ed economiche; e inspeciale modo vivamente ringrazio: il filantropo sig. Pietro Peroli, il quale dopo aver cooperato all' acquisto del veicolo rimandato a Milano, contribuì del proprio a indennizzare la casa della somma da essa pretesa per lo storno; — l' amico Achille Valli per il grande e veramente fraterno interessamento che ebbe ognora a mio riguardo, il chiarissimo prof. Ferraresi per le cure indefesse prodigatemi e infine l' artista Andrea Buccelli, che volle gratuitamente abbellirmi il veicolo, costrutto dal Diegoli, di cui mi servo attualmente per procacciarmi il quotidiano pane. »

Antonio Contavalli.

Non emigrate! — I giornali americani recano la notizia della scoperta di terreni auriferi nella Repubblica Argentina e precisamente in quella regione chiamata Patagonia Argentina. Queste notizie potrebbero indurre qualcuno ad emigrare nella presuasione di poter far fortuna. Si averte pertanto che da notizie assunte, non è constatata l' importanza reale di quella scoperta e che la regione di per se è inospitale, talchè incorrerebbero in rischi gravissimi coloro che volessero inoltrarsi e v' andrebbero senza speranza d' uscirne vivi. Nè questo basta: il Governo della Repubblica Argentina non permette ricerche isolate ma ne ha dato concessione a case bancarie le quali si sono assunte piene responsabilità di quanto possa avvenire. Sono pertanto avvisati coloro che avessero intenzione *di lasciare i patrii lari*. Stiano a casa, che faranno meglio.

Ai polli! — Il diario della Questura non accenna che ad un furto di polli a danno del colono Fiori Luigi.

Tentato furto. Ieri mediante rottura nel negozio di Sali e Tabacchi sito in via Volta Paletto N. 19. Gli agenti di

P. S. arrivati sul posto riscontrarono che nulla fu rubato.

Teatro Tosi Borghi — Un pubblico affollato assisteva ieri sera alla prima del *Trovatore*, e, a giudicare dagli applausi, è rimasto assai soddisfatto dello spettacolo; il quale in complesso è di molto superiore alle esigenze che si possono avere in questo teatro.

E, per cominciare degli artisti, diremo che la signorina Anna Soffritti è stata abilissima nell'interpretare la parte d' Eleonora. Dotata di un timbro di voce simpatica, canta con moltissima grazia ed accentua con passione; è sicura nell'intonazione ed agilissima nei gorgheggi; ha poi il possesso di scena proprio di un artista drammatica; in una parola, si può presagire alla signorina Soffritti una brillante carriera nell' arte. Il pubblico l'ha sempre applaudita e chiamata più volte al proscenio.

La signora Vianelli nella difficile parte di Azucena ha essa pure incontrato il favore degli spettatori per la sua voce robusta spacialmente alle note gravi e per l'azione. Quantunque abbia cantato senza prove, perchè scritturata all'ultima ora, si è mostrata sicurissima ed ha ottenuto i più vivi applausi.

Il signor Martelli (Manrico) possiede una bella voce, e in questi tempi, in cui si scarseggia tanto di tenori, egli può sperare un lieto avvenire. Ieri sera ha cantato con molta grazia, montando con grande facilità agli acuti, ed ha raccolto larga messe di battimani.

Anche il baritono signor Melossi ed il basso signor Fucili hanno interpretato con molta abilità la parte loro, cooperando così potentemente al pieno successo dello spettacolo.

Quanto ai cori in certi punti abbiamo riscontrato qualche nèo, che speriamo non si ripeta nella successive rappresentazioni.

L'orchestra è irreprensibile qualora si pensi alle poche prove e all'elemento scarso e raccogliticcio ond'è in gran parte formata e di ciò va lodato il prof. Arlotti direttore. La *mise én scene* è decorosa; in una parola lo spettacolo, come dicemmo più sopra, è superiore alle esigenze ed il pubblico lo ha addimostrato ieri sera coprendo d'applausi i singoli artisti e facendo ripetere molti pezzi.

E così anche quest'anno possiamo dire di aver gustato un po' di *Trovatore*, tanto per non dimenticarcene.

Questa sera rappresentazione. *rc.*

Châlet — Questa sera 3ª rappresentazione di spiritismo.

Comunicato:

Egregio sig. Direttore
della *Gazzetta Ferrarese*.

Le sarò molto grato se vorrà dar posto nel suo pregiato giornale alla seguente mia dichiarazione aggiungendo per la verità se io sia il responsabile dell'articolo di cui ecc.,

Ringraziandola me le professo

Dev.mo
L. Fabrini

Comacchio 15. 8. 86.

Mi si dice che persona vada insinuando ch'io fui l' autore dell' articolo anonimo inserito nella *Gazzetta*, quale articolo diede poi luogo alla vertenza fra il mio amico Ingegner Samaritani e il signor Acquirino Pinza. Debbo perciò dichiarare che tale insinuazione non è che una bassa e vile calunnia lanciatami da uno spudorato mascalzone.

Prego poi Lei, sig. Direttore, a voler nella sua imparzialità dichiarare quanta parte io abbia nel ripetuto articolo.

Ringraziandola

L. Fabrini

Quantunque il seguito e la soluzione della vertenza, indicando abbastanza a chi l'articolo apparteneva, renderebbero inutile e la dichiarazione del sig. Fabrini e la nostra, pure, poichè egli lo desidera, formalmente dichiariamo essere egli perfettamente estraneo alla pubblicazione cui si accenna.

La Direzione

Varietà. — Da una nostra corrispondenza Fiorentina togliamo quanto segue:

Vi sembrerò triste, ma è una tristezza dirò così gentile che mi fà scrivere queste poche righe. Io ho viaggiato molto, ma nè in Italia nè fuori non vidi mai un magazzino di arredi funebri che gareggiasse con quello che si trova in Firenze, in via dei Conti; di cui è proprietario l' egregio sig. Gustavo Paoletti. Vi trovate quanto la più fervida fantasia può immaginare di pietosamente gentile per onorare la memoria dei nostri morti; Fiori con tanto magistero eseguiti che sembrano veri, ghirlande di perle e di semprevivi che sono vere meraviglie di perfezione. Questi oggetti vengono eseguiti dalla Egregia signora Ernesta Paoletti, a cui a titolo d' incoraggiamento valga la schietta lode del vostro giornale

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE
Bollettino del giorno 14 Agosto 1886.

NASCITE Maschi 1 Femmine 4 - Tot. 5.
NATI-MORTI — N. 1

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Buzzoni Giorgio fu Luigi con Bergami Clotilde fu Antonio — Badalini Vito fu Annibale con Fabbri Maria fu Giuseppe.

Reali Lodovico di Giovanni con Finotti Vittoria di Giovanni — Landi prof. Gustavo di Giovanni con Wirtz Maria di Gaetano — Scavroni Gaetano di Giovanni con Ancona Eugenia di Aless. — Marchiori Giuseppe fu Raffaele con Rossi Amalia Grazia fu Abramo — Caravita Volusiano di Tomaso con Pesaro Ida fu Isach.

MORTI — Schiavi Pietro, di Rero, di anni 49 giorn. — Piva Adolfo di Antonio di Ferrara di anni 4 — Rossini Regina fu Francesco, ved. Poltronieri di Ferrara di anni 63, domestica.

Minori agli anni uno N. 2.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
14 Agosto

Bar.° ridotto a o°	Tem.ª minª 19°, 4 c.
Alt. med. mm. 761,28	» mass.ª 29°, 4 c.
Al liv. del mare 761,25	» media 23°, 5 c.
Umidità media. 54, 7	Ven. dom. ENE; E

Stato prevalente dell' atmosfera:
sereno-nuvolo

15 Agosto — Temp. minima 18,° 2 c

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

15 Agosto ore 0 min. 7 sec. 25.

ESTRAZIONI DEL LOTTO
del 14 Agosto

VENEZIA . .	49	89	52	41	62
FIRENZE . .	60	47	30	86	23
BARI . . .	42	72	34	75	87
MILANO . .	39	15	40	25	22
NAPOLI . .	9	10	8	44	54
PALERMO . .	75	63	90	54	33
ROMA . . .	80	90	21	29	77
TORINO . .	87	62	41	25	24

Telegrammi Stefani

Chicago 15. — Alla riunione della società irlandese assistevano 15000 persone. Davitt dichiarò che il popolo irlandese può continuare la lotta senza ricorrere alle armi ed alla dinamite, ma agitandosi finchè ottenga un parlamento a Dublino.

Varna 15. — Si ha da Costantinopoli: La Porta proibì il congresso organizzato dalla società greca Silligos in occasione del suo 25° anniversario a cui invitò i corpi scientifici d' Europa.

Secondo notizie da Filippopoli il comandante militare della Rumelia ricevette da Sofia l'ordine di tener le truppe pronte a marciare al primo segnale.

Continua l'invio delle munizioni e del materiale da guerra nella Rumelia..

I contadini sono avvertiti di affrettare i raccolti potendosi da un momento all'altro requisire il loro materiale di trasporto. I circoli ottomani dicono che la Bulgaria invoca l'attitudine della Serbia per giustificare tali preparativi, ma l' agente della Serbia interrogato rinnovò assicurazioni pacifiche per parte della Serbia. I musulmani abitanti della Bulgaria e della Rumelia emigrarono in massa in Turchia ove il governo darà loro terreni e materiali agricoli.

Vienna 14 — La *Politische* ha da Belgrado: Il governo Serbo rispondendo a spiegazioni domandate amichevolmente dalla Porta, dichiarò infondate tutte le voci su la convocazione delle riserve per concentramenti di truppe serbe, che la Serbia è troppo occupata nella sistemazione degli affari interni per pensare ad avventure guerresche.

Budapest 14. — Il console generale di Germania rispondendo all' invito del Sindaco di assistere alle feste del secondo centenario dei turchi, dichiarò di considerare come preferenza particolare di potere resistervi.

Bruxelles 15. — Le feste nazionali cominciarono iersera con una grande ritirata militare. Nessun inconveniente.

Il corteggio era preceduto da monelli cantanti la marsigliese.

Washington 15. — Bagard invierà il generale Sedgwick al Messico per fare una inchiesta sull' affare Cutting.

Del mattino

Torino 16. — Il Re è partito stamane per Accorgnè accompagnato dalle sue Case civile e militare ossequiato alla stazione dalle autorità e dall'on. Correnti.

Milano 16. — Stamane alle 7. 30 è giunto Depretis salutato alla stazione dal Prefetto e dalle autorità.

P. CAVALIERI, Direttore responsabile

(Tipografia Bresciani)

EMULSIONE
DI
SCOTT

d'Olio Puro di
FEGATO DI MERLUZZO
CON
Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutto le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale
Guarisce la Scrufola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tose e Rafredori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

E ricettata dai medici, é di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dai Ch. **SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK**

In vendita da tutte le principali Farmacie a L. 5,50 la Bott. e 3 la mezza e *dai grossisti Sig.* A. Manzoni e C. *Milano, Roma, Napoli* – *Sig.* Paganini Villani e C. *Milano e Napoli.*

Non più Medicine

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine e senza purghe nè spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

Revalenta Arabica

Guarisce radicalmente dalle cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, flattosità, diarrea gonfiamento, giramenti di testa, palpitazioni ronzio d'orecchi, acidità, pituita, nausee e vomiti, dolori, ardori, granchi e spasimi, ogni disordine di stomaco, del respiro del fegato, nervi e bile, insonnie, tosse, asma, bronchiti, tisi (consunzione), malattie cutanee, eruzioni melanconia, deperimento, reumatismi, gotta tutte le febbri, catarro, convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e di energia nervosa; 37 *anni d'invariabile successo.*

Estratto di N. 100,000 cure, comprese quelle di S. M. l'Imperatore Nicola di Russia, li S. S. Papa Pio IX; del dottore Bertini di Torino; della marchesa Castelstuart, di molti medici del [illegible] di Pluskow, della marchesa di Brèhan, ecc.

Cura N. 59,811. — Castiglion Fiorentino, 7 dicembre 1869.

La *Revalenta* da lei speditami ha prodotto buon effetto nel mio paziente. Mi reputo con distinta stima. Dott. DOMENICO PALLOTTI.

Cura N. 79,422. — Serravalle Scrivia, 19 settembre 1872.

Le rimetto vaglia postale per una scattola della sua meravigliosa farina *Revalenta Arabica* la quale ha tenuto in vita mia moglie, che ne usa moderatamente già da tre anni. Si abbia i miei più sentiti ringraziamenti, ecc.

Prof. PIETRO CANEVARI, Istituto Grillo.

Cura N. 65,184. — Pruneto, 24 ottobre 1866. — Le posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa *Revalenta*, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso de' miei 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi, anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. Castelli Baccel. in Teol. ed Arcipr. di Pruneto.

Cura N. 49,522. — Il signor Bladuin da estenuatezza, completa paralisia della vescica e delle membra per eccessi di gioventù.

Cura N. 49,842. — Maddalena Maria Joly di 10 anni da costipazione, indigestione, nevralgia, insonnia, asma, e nausee.

Cura N. 67,321. — Bologna, 8 settembre, 1869. In omaggio al vero, nell' interesse dell' umanità e col cuore pieno di riconoscenza; vengo ad unire il mio elogio ai tanti ottenuti dalla sua deliziosa *Revalenta Arabica*.

Cura N. 46,260. — Signor Roberts, da consunzione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni

In seguito a febbre miliare caddi in istato di completo deperimento soffrendo continuamente di infiammazione di ventre, colica d'utero, dolori per tutto il corpo, sudori terribili, tanto che scambiato avrei la mia età di venti anni con quella di una vecchia di ottanta, pure di avere un po' di salute. Per grazia di Dio la mia povera madre mi fece prendere la sua *Revalenta Arabica*, la quale mi ha ristabilita, e quindi ho creduto mio dovere ringraziarla per la ricuperata salute che a lei debbo.

CLEMENTINA SARTI, 408, via S. Isaia.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

Prezzo della Revalenta naturale:

In Scatole 1|4 di chil. L. 2,50; 1|2 chil. L. 4,50; 1 chil. L. 8; 2 1|2 chil. L. 19; 6 chil. L. 42.

Deposito generale per l'Italia presso i signori PAGANINI e VILLANI, *N. 6, via Borromei* in Milano ed in tutte le città presso i farmacisti e droghieri.

CESENA	Gazzoni Agostino.
»	G. Giorgi e figli, farmacisti, *strada Dandini*,
FAENZA	Pietro Botti, farm.
FERRARA	Filippo Navarra, farm., *piazza della Pace.*
»	Aldo Atti, *Borgo Leoni.*
FORLÌ	G. B. Muratori.
»	G. di A. Pantoli, droghiere, *via Suffragio.*
LUGO	Mamante Fabri.
RAVENNA	Bellenghi G. di G.. drogh., *strada porta Sisi*, 831.
RIMINI	Legnami e Borzatti.
S. ALBERTO	(di Ravenna) Dalmira Emiliani, drogh

D' AFFITTARE al prossimo San Michele, un Forno con Granajo e Legnaia, in Polesella, per informazioni e trattative rivolgersi al sig. Vito Calabresi, Borgo Leoni N. 110.

AVVISO IMPORTANTE
Fabbrica di Calze a Macchina

Il sottoscritto avvisa il pubblico che ha aperto in Ferrara, **Via Mazzini N. 9**, una fabbrica per la lavorazione di calze senza cucitura, eguali a quelli che si fanno a mano, tanto in lana, quanto in cotone, e seta.

Queste calze si possono nuovamente accomodare a mano coi ferri comuni da calze.

Il bel modello della Calza deriva dai punti calati, od aumentati gradatamente, come si fa a mano.

Le molte ordinazioni già eseguite attestano la precisione del lavoro e come tal genere vada ognor più diffondendosi nelle famiglie.

Il sottoscritto continuerà colla maggior sollecitudine, ad eseguire qualunque commissione che gli verrà affidata; ed avverte pure che tiene un assortimento completo di filati.

Avverte inoltre che il deposito di macchine da cucire, della ditta Pisa e Soschino sono messe in liquidazione a prezzi ribassati.

L. SOSCHINO.

Sorgente Amara

È di una azione purgativa superiore alle altre acque amare minerali, e corrisponde sempre senza provocare dolori intestinali, o produrre molestia del contenuto addominale.

È un eccellente preservativo dell'iperemia cerebrale e delle malattie dipendenti d'impedimento di circolo sanguigno dei riperi del ventre.

È di gusto aggradevole e tollerabile da qualsiasi persona.

Deposito in Ferrara dai Signori
ZENI NICOLÒ — NAVARRA FILIPPO —
CHIMICI FARMACISTI

Non più insonnia

Sì di bambini che di adulti nonchè tutte le malattie provenienti da vizio od indebolimento del sangue mediante i *Confetti Vegeto-ferruginosi Costanzi*, i soli eccezionalmente energici ed impareggiabili in ogni stagione dell'anno per rendere la forza ed il colore ai fanciulli deboli ed alle donne anemiche, la vigoria ai vecchi ed ai convalescenti e per prevenire e guarire rapidamente: Affezioni nervose, Scheratite scrofolose, Febbri in generale le più ostinate, Grandule, Spine ventose, Tumori, Sifilide, Impotenza virile ecc. Effetto constatato da circa 4 mila recentissime lettere di ringraziamento d'ammalati guariti e da 66 certificati di primari Clinici d'Europa e d'America Sud, visibili metà in Roma via Rattazzi 26 dalle ore 2 alle 5 pom. tutti i giorni esclusi i festivi e metà in Parigi presso l'inventore Prof. A. Costanzi, Rue des Nonnains d'Hyeres 18.

Prezzo della scatola da 50 Confetti atti allo stomaco anche il più delicato, L. 3. 80 con dettagliata istruzione — Si trovano nella maggior parte delle Farmacie e Droghierie del regno.

Si domandi a scanso d'equivoci: Confetti vegeto-ferruginosi Costanzi, rifiutando recisamente ogni scatola non munita di una etichetta dorata colla firma autografa in nero dell'autore.

Unico deposito in FERRARA presso la Farmacia NAVARRA FILIPPO che ne fa spedizione nel regno per pacco postale mediante aumento di cent. 50.

ANTONIO E DOMENICO F.lli MARCHI
Via dell' Arsenale Num. 3 — Ferrara
Dirimpetto all' Albergo del Pellegrino e Gaiana

Avvenuta la separazione della Ditta Fratelli Marchi e Comp. con magazzeno in Via Porta Reno N. 33, i sottoscritti, due componenti la stessa Ditta, hanno aperto *Magazzeno in Via Arsenale N.* 3 collo stesso assortimento di generi ed imprendendo le stesse commissioni per qualunque lavoro in cemento a prezzi limitatissimi.

Si pregiano pure render noto che tengono un grandioso assortimento di **stufe, franklin, caloriferi, cucine economiche** ecc. ecc.

Deposito Cemento e Calce, Mattoni inglesi e nazionali — Fabbricazione di lavori in Cemento, Portland, ornati, gradini, copertine da muri, vasche ecc. — Pavimenti di quadrelli Beton ad uso francese.

ANTONIO E DOMENICO F.lli MARCHI

FONTE DI CELENTINO
NELLA VALLE DI PEJO

Premiata alle Esposizioni di Trento 1875 — Parigi 1878 — Milano 1881 — Torino 1884

Acqua Ferruginosa la più consigliata per la cura a domicilio per la gran quantità di gas carbonico che tiene in soluzione.

Si avverte che all'opposto di quanto fa stampare il Sig. C. Borghetti le mie bottiglie portano la capsula metallica bianca, appunto per distinguerle da quelle dell'antica Fonte, e di non aver mai denigrato la fama di altre acque per aumentare lo smercio della propria.

La Direzione G. MAZZOLENI, BRESCIA

(1)

Deposito in FERRARA presso la Farmacia PERELLI.

ULTIMA NOVITÀ
NEL NEGOZIO DI CARLO OTTO
VIA BORGO LEONI N. 35 *A.*

MACCHINE

per fare occhielli e sopragitto sistema perfezionato tanto per biancheria che per panno. *Pagamento rateale L. 2 settimanali.*

ANTICA FONTE PEJO

ACQUA FERRUGINOSA — UNICA PER LA CURA A DOMICILIO

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte (sul meno), Trieste, Nizza, Torino E ACCADEMIA NAZIONALE DI PARIGI

NOTA IMPORTANTE

Il Sig. Bellocari di Verona prese in affitto dal Comune di Pejo una Fonte alla quale il Governo, a garanzia del pubblico, impose il nome di FONTANINO DI PEJO per distinguerla dalla rinomata **ANTICA FONTE DI PEJO** dove da secoli vi sono gli Stabilimenti di cura.

Il Bellocari non avendo smercio della detta Acqua per la sua inferiorità e offrendola col suo vero nome, inventò di sostituire sulle etichette delle bottiglie e sui stampati quello di UNICA VERA FONTE DI PEJO conservando, per la legalità, sulla capsula il nome di FONTANINO in carattere microscopico onde non è a veduto. Con questo cambiamento i suoi depositari si permettono di vendere per Acqua dell'**ANTICA FONTE DI PEJO** a chi domanda loro semplicemente **ACQUA PEJO** avendone maggior guadagno.

Onde togliere ai venditori dell'Acqua del Bellocari la possibilità d'ingannare il pubblico, la sottoscritta Direzione prega di chiedere sempre Acqua dell'**ANTICA FONTE DI PEJO** ed esigere che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra **ANTICA FONTE-PEJO-BORGHETTI**. La Direzione C. BORGHETTI